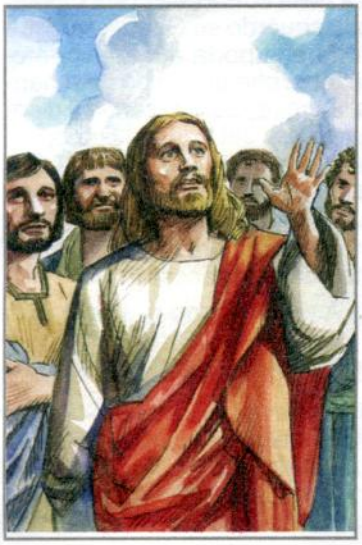
LA DOMENICA



G. TREVISAN

«NON SONO VENUTO A PORTARE PACE, MA DIVISIONE»

Luca mette in evidenza le esigenze della sequela, cioè gli impegni che i discepoli sono chiamati a prendere se vogliono seguire veramente il Signore. Oggi, come in ogni tempo, scegliere di accogliere Gesù e vivere da credenti vuol dire fare scelte controcorrente o uscire allo scoperto di fronte al lassismo dilagante, esponendosi al rischio del giudizio e dell'incomprensione anche da parte di familiari e amici: si tratta di prendere posizione contro chi sceglie sé stesso e non lui, il Dio della pace. In questo senso è da intendere la "divisione" che Gesù dice di essere venuto a portare.

Lo Spirito Santo, fuoco che Gesù dona ai suoi, infiamma il cuore dei discepoli e dona forza e coraggio per essere testimoni. Già il profeta Geremia (*I Lettura*) è chiamato a fare scelte difficili per vivere da testimone e per non recedere di fronte alla persecuzione. Anche lui, come tutti coloro che vogliono rimanere fedeli al Signore Dio, ha bisogno di forza e coraggio. La vita di fede (*II Lettura*) è una corsa fatta con perseveranza tenendo sempre fisso lo sguardo su Gesù, autore e perfezionatore della fede. **don Antonio Sozzo**

Il fuoco che Gesù è venuto a portare indica l'amore divino che purifica e trasforma, ma anche la divisione che provoca l'aderire a lui. Vivere i valori del Regno può condurre al rifiuto. Solo la croce trasforma il mondo.

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Sal 83/84,10-11) in piedi

O Dio, nostra difesa, guarda il volto del tuo consacrato. Per me un giorno nel tuo tempio è più che mille altrove.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi. A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, il Signore Gesù ci ha qui convocati per arricchirci del suo amore e per farci partecipi della sua vita. Ci disponiamo ad accogliere questi doni riconoscendo le nostre colpe e affidandoci alla sua misericordia.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, che alla donna peccatrice hai donato la tua misericordia, Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

– Cristo, che al ladrone pentito hai promesso il paradiso, Christe, eléison. **Christe, eléison.**

– Signore, che a Pietro hai offerto il tuo perdono, Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. A - **Amen.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo,** ti adoriamo, **ti glorifichiamo,** ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, che hai preparato beni invisibili per coloro che ti amano, infondi nei nostri cuori la dolcezza del tuo amore, perché, amandoti in ogni cosa e sopra ogni cosa, otteniamo i beni da te promessi, che superano ogni desiderio. Per il nostro Signore Gesù Cristo… A - **Amen.**

Oppure:

C - O Dio, che nella croce del tuo Figlio riveli i segreti dei cuori, donaci occhi puri, perché, tenendo lo sguardo fisso su Gesù, corriamo con perseveranza incontro a lui, nostra salvezza. Egli è Dio, e vive e regna con te… A - **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA Ger 38,4-6.8-10 seduti

Mi hai partorito uomo di contesa per tutto il paese (Ger 15,10).

Dal libro del profeta Geremìa

In quei giorni, [4]i capi dissero al re: «Si metta a morte Geremìa, appunto perché egli scoraggia i guerrieri che sono rimasti in questa città e scoraggia tutto il popolo dicendo loro simili parole, poiché quest'uomo non cerca il benessere del popolo, ma il male». [5]Il re Sedecìa rispose: «Ecco, egli è nelle vostre mani; il re infatti non ha poteri contro di voi».

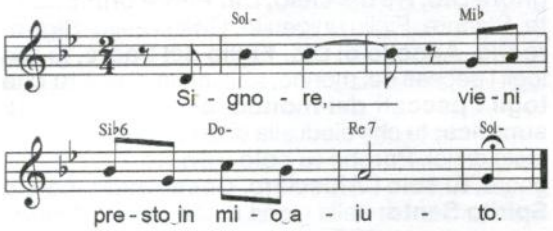
[6]Essi allora presero Geremìa e lo gettarono nella cisterna di Malchìa, un figlio del re, la quale si trovava nell'atrio della prigione. Calarono Geremìa con corde. Nella cisterna non c'era acqua ma fango, e così Geremìa affondò nel fango.

[8]Ebed-Mèlec uscì dalla reggia e disse al re: [9]«O re, mio signore, quegli uomini hanno agito male facendo quanto hanno fatto al profeta Geremìa, gettandolo nella cisterna. Egli morirà di fame là dentro, perché non c'è più pane nella città». [10]Allora il re diede quest'ordine a Ebed-Mèlec, l'Etiope: «Prendi con te tre uomini di qui e tira su il profeta Geremìa dalla cisterna prima che muoia».

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 39/40

℟ **Signore, vieni presto in mio aiuto.**



Ho sperato, ho sperato nel Signore, / ed egli su di me si è chinato, / ha dato ascolto al mio grido. ℟

Mi ha tratto da un pozzo di acque tumultuose, / dal fango della palude; / ha stabilito i miei piedi sulla roccia, / ha reso sicuri i miei passi. ℟

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, / una lode al nostro Dio. / Molti vedranno e avranno timore / e confideranno nel Signore. ℟

Ma io sono povero e bisognoso: / di me ha cura il Signore. / Tu sei mio aiuto e mio liberatore: / mio Dio, non tardare. ℟

SECONDA LETTURA Eb 12,1-4

Corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti.

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, [1]anche noi, circondati da tale moltitudine di testimoni, avendo deposto tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, [2]tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento. Egli, di fronte alla gioia che gli era posta dinanzi, si sottopose alla croce, disprezzando il disonore, e siede alla destra del trono di Dio.

[3]Pensate attentamente a colui che ha sopportato contro di sé una così grande ostilità dei peccatori, perché non vi stanchiate perdendovi d'animo. [4]Non avete ancora resistito fino al sangue nella lotta contro il peccato.

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO (Gv 10,27) in piedi

Alleluia, alleluia. Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore, e io le conosco ed esse mi seguono. **Alleluia.**

VANGELO Lc 12,49-53

Non sono venuto a portare pace sulla terra, ma divisione.

Dal Vangelo secondo Luca
A - **Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: [49]«Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! [50]Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto!

[51]Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione. [52]D'ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre; [53]si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera».

Parola del Signore. A - **Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,** *(a queste parole tutti si inchinano)* e per opera dello Spirito Santo

si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti** e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Chiediamo al Padre forza e perseveranza per essere testimoni credibili dell'amore di Dio riversato nei nostri cuori.

Lettore - Diciamo insieme:

℟ **Padre buono,**
infiammaci del tuo amore.

1. Per papa Leone XIV, i vescovi e tutti i ministri della Chiesa: tengano sempre vivo il fuoco dell'amore che il Signore Gesù ha portato sulla terra. Preghiamo:

2. Per tutti i popoli: scoprano che solo in Cristo si può compiere l'anelito della pace e della giustizia, e trovino nei loro governanti veri collaboratori dell'azione di Dio. Preghiamo:

3. Per coloro che sono osteggiati e perseguitati per la loro fede: guardando a Cristo crocifisso, trovino forza e coraggio per rimanergli fedeli. Preghiamo:

4. Per ciascun credente: tenendo lo sguardo fisso su Cristo, non abbia timore di dare testimonianza della fede, anche a costo della propria tranquillità. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Ascolta, o Padre, le nostre preghiere e manda il tuo santo Spirito a infiammare i nostri cuori e a renderci operatori della tua pace per essere veri discepoli del Signore Gesù. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. A - **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli, o Signore, i nostri doni nei quali si compie il mirabile scambio tra la nostra povertà e la tua grandezza, perché, offrendoti il pane e il vino che ci hai dato, possiamo ricevere te stesso. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. VIII: La Chiesa radunata nella comunione deila Trinità, *Messale 3a ed., pag. 366.*

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Con il Sangue del tuo Figlio e la potenza dello Spirito hai raccolto intorno a te i figli dispersi a causa del peccato, perché il tuo popolo, radunato nella comunione della Trinità, a lode della tua multiforme sapienza, sia riconosciuto corpo di Cristo, tempio dello Spirito, Chiesa del Dio vivente. Per questo mistero di salvezza, uniti ai cori degli angeli, proclamiamo esultanti la tua lode:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Sal 129/130,7)

Con il Signore è la misericordia e grande è con lui la redenzione.

Oppure: (Lc 12,49)

«Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso!», dice il Signore.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Dio, che in questo sacramento ci hai fatti partecipi della vita di Cristo, ascolta la nostra umile preghiera: trasformaci a immagine del tuo Figlio, perché diventiamo coeredi della sua gloria nel cielo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. A - **Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio*: Padre, che hai fatto (698); Beatitudini (617). Salmo responsoriale: M° S. Militello; *oppure*: Ascolta le mie parole (491). *Processione offertoriale*: Molte le spighe (679). *Comunione*: Beato chi cammina (618); Se tu mi accogli (501). *Congedo*: Gioia del cuore (648).

PER ME VIVERE È CRISTO

Nella Eucaristia, Cristo ci offre il dono della sua stessa vita, per farci partecipi della sua divinità. Questo Sacramento è il cuore della nostra unione con Dio, realizzata attraverso la preghiera e la fede.

– San Gregorio Nazianzeno

Questa è la nostra fede / 1

Il "tesoro prezioso" per camminare nella Verità

Il *Giubileo della Speranza* (2025) ci offre l'occasione di riflettere sulle verità di fede che proclamiamo nel *Credo* durante le celebrazioni domenicali e le solennità. La coincidenza con il 1700° anniversario del Concilio di Nicea (325), antica località dell'Asia Minore (oggi corrispondente alla città turca di Iznik), ci incoraggia in questo breve itinerario sulla "professione di fede" che è frutto anche del Concilio ecumenico di Costantinopoli (381) e che, per questo, prende il nome di *Simbolo niceno-costantinopolitano.*

Più lungo e dettagliato del *Simbolo degli apostoli* (l'antico Simbolo battesimale della Chiesa di Roma, tuttora consegnato ai battezzandi), la sua esposizione delle verità di fede comuni a tutte le grandi Chiese d'Oriente e di Occidente ne fa un testo normativo, ricco e prezioso, sul quale si fonda l'edificio della fede cristiana.

Il *Credo* ci trasmette ancora la testimonianza del periodo in cui, terminate le persecuzioni contro i cristiani, cominciarono le grandi discussioni teologiche: tra i vari dibattiti, uno dei più sofferti fu quello contro gli ariani che sostenevano la non perfetta uguaglianza tra il Padre e il Figlio, considerando quest'ultimo una creatura che ha avuto inizio nel tempo. La dichiarazione solenne dei circa 330 Padri di Nicea precisò allora la divinità di Gesù Cristo, attraverso una serie di affermazioni poste di seguito, una dopo l'altra: «*Unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre*». Il successivo Concilio di Costantinopoli si pronuncerà sullo Spirito Santo, all'interno del mistero di un solo Dio in tre Persone: verità di fede che costituisce il vertice della rivelazione cristiana e che dischiude il nostro destino di comunione eterna con Dio.

Nella "professione di fede" abbiamo, dunque, a disposizione il "tesoro prezioso" che ci sostiene nel cammino nella Verità, da custodire e meditare nel cuore quale "sigillo spirituale" (come lo definiva sant'Ambrogio) che ci permette di essere in comunione con la Trinità di Dio e con la fede di tutta la Chiesa (cf. CCC 197).

don Giuseppe Militello

CALENDARIO (18-24 agosto 2025)

XX sett. del T.O. (I) - IV sett. del Salterio.

18 L Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo. Nel cuore del giovane ricco non c'è spazio per Dio, la cui presenza dona felicità e rende preziosa la relazione con gli altri. *S. Agapito; S. Elena; B. Paola Montaldi.* Gdc 2,11-19; Sal 105; Mt 19,16-22.

19 M Il Signore annuncia la pace per il suo popolo. Gesù non condanna la ricchezza ma l'attaccamento ai beni non condivisi. Lo spirito di povertà arricchisce in Dio. *S. Giovanni Eudes (mf); S. Sisto III; B. Guerrico.* Gdc 6,11-24a; Sal 84; Mt 19,23-30.

20 M *S. Bernardo (m, bianco).* **Signore, il re gioisce della tua potenza!** La bontà di Dio può non essere compresa: egli come il padrone della parabola dei lavoratori a giornata ama tutti. *S. Filiberto.* Gdc 9,6-15; Sal 20; Mt 20,1-16.

21 G *S. Pio X (m, bianco).* **Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.** I primi invitati rifiutano di presentarsi al banchetto nuziale del figlio del re. Allora questi invita tutti, buoni e cattivi. Ma a ognuno è richiesto d'indossare la veste nuziale. Non si può pensare di comparire davanti a Dio senza un cuore puro. *S. Ciriaca; S. Privato.* Gdc 11,29-39a; Sal 39; Mt 22,1-14.

22 V *B.V. Maria Regina (m, bianco).* **Loda il Signore, anima mia.** Al precetto dell'amore per Dio Gesù unisce l'amore per il prossimo. Nessuna divisione, ma la totalità di amore in una risposta di fede concreta. *S. Filippo Benizi.* Rt 1,1.3-6.14b-16.22; Sal 145; Mt 22,34-40.

23 S Benedetto l'uomo che teme il Signore. Gesù invita a non cercare titoli e riconoscimenti. Chi si umilia sarà esaltato. *S. Rosa da Lima (mf); S. Flaviano.* Rt 2,1-3.8-11; 4,13-17; Sal 127; Mt 23,1-12.

24 D XXI Domenica del T.O. / C. XXI sett. del T.O. (I) - I sett. del Salterio. *S. Bartolomeo ap.; S. Giovanna Antida Thouret.* Is 66,18b-21; Sal 116; Eb 12,5-7.11-13; Lc 13,22-30. **L. Giallorenzo**

scintille

La gioia cristiana non è una distrazione dal dolore, ma una trasfigurazione del dolore stesso.

– Ronald Knox, teologo e scrittore

Amen
LA PAROLA CHE SALVA
Ogni mese in un solo volume:
la Messa di ogni giorno
le Letture commentate
la Liturgia delle Ore
le Preghiere del cristiano

Info e abbonamenti: numero verde **800 509645**
e-mail **servizio.clienti@stpauls.it**

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 3/2025 - Anno 103 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: *clienti.ladomenica@stpauls.it* CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Vincenzo Vitale - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici ✠ Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.